



Protocollo di intesa sulla realizzazione del Progetto “Badando” – Anno 2009

I Comuni del Distretto di Casalecchio, rappresentati dal Presidente del Comitato di Distretto sociale e sanitario di Casalecchio di Reno, Simone Gamberini, Sindaco del Comune di Casalecchio di Reno e le organizzazioni sindacali territoriali CGIL, CISL, UIL, le organizzazioni sindacali dei pensionati: SPI, FNP, UILP, le Organizzazioni sindacali di categoria: FP, FPS, FPL, dopo un articolato confronto, convergono sulla realizzazione del Progetto Badando, di messa a sistema distrettuale del servizio di assistenza familiare, come di seguito individuato per macro obiettivi, azioni e progetti.

Premessa:

Il progetto, elaborato dall'Ufficio di Piano distrettuale, previsto nel Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2009-2011, oltre a rispondere ai bisogni rilevati nel territorio, ottempera anche a quanto previsto dalle normative ed in particolare: la qualificazione delle assistenti familiari (sia attraverso percorsi formativi, che di tutoraggio) e l'emersione del lavoro nero.

Alcuni dati/elementi conoscitivi

Popolazione ultra 75 enne a dicembre 2007, n. 11.052
Assegni di cura al 31.12.2008 n. 735.

Assistenti familiari assunte da famiglie nel Distretto di Casalecchio a giugno 2008: 384.

Nel Distretto esistono già da anni diverse modalità operative per rispondere alla richiesta di assistenti familiari da parte delle famiglie, che dettagliamo di seguito:

- la Commissione Pari Opportunità Mosaico opera per tutti gli 8 comuni del distretto, tranne Casalecchio, ed accoglie le richieste delle famiglie cercando di capirne il bisogno al fine di fornire un'assistente familiare adeguata a quella specifica situazione. I nominativi di assistenti familiari a disposizione della Commissione Mosaico sono quelli delle persone che hanno, negli anni, frequentato i percorsi di formazione (dal 1997 è attivo un corso annuale) da lei organizzati in collaborazione con l'AUSL e i Servizi Sociali dei singoli Comuni. Si tratta quindi di persone qualificate e conosciute;
- il Comune di Casalecchio di Reno ha costituito dal 2005 una lista di badanti relativa ai propri residenti o domiciliati, composta sia dalle persone che hanno realizzato percorsi di formazione nel distretto, sia da quelle persone conosciute dai servizi sociali in quanto hanno lavorato presso utenti in carico, che anche da quelle non conosciute, che si rivolgono al servizio sociale in cerca di lavoro. In questo caso è il servizio di mediazione interculturale che si occupa della costruzione della lista badanti e dell'incontro della domanda/offerta di lavoro. Per essere inserite nella lista alle persone viene somministrato un questionario che permette di capire le competenze e l'esperienza. Nel caso in cui la famiglia ne faccia richiesta la lista viene consegnata direttamente alle persone, ma i servizi consigliano di rivolgersi al servizio di mediazione affinché questo possa fornire uno o due nominativi di persone adeguate alla specifica necessità della famiglia supportandole ad interpretare il bisogno.



Azioni

1. Formazione distrettuale

Il percorso formativo distrettuale definito dal progetto badando della durata di complessive 84 ore (tra lezioni in aula, visite guidate e tirocinio), è interamente gestito da operatrici ASL e dei Comuni che sono impegnate sia nella docenza, che nella cura dei tirocini, che nel tutoraggio. Il corso rispecchia la suddivisione in Unità Formative Capitalizzabili prevista dalla delibera regionale 924/2003.

Il corso si rivolge ad assistenti familiari già in servizio o aspiranti, italiane e straniere (queste ultime in possesso di permesso di soggiorno o di documento che attesti la pratica di regolarizzazione in corso), e prevede la partecipazione di un minimo di 12 e di massimo di 20 persone, senza distinzione di sesso e nazionalità, ma residenti (salvo eccezioni) sul territorio distrettuale.

La frequenza è obbligatoria ed eventuali assenze potranno essere recuperate con un corso formativo individualizzato per una percentuale non superiore al 30%.

Ogni Unità Formativa Capitalizzabile costituisce un credito formativo inerente le competenze acquisite che può consentire il riconoscimento per un eventuale corso di Operatore Socio Sanitario. Il corso è finalizzato, oltre che all'acquisizione di competenze specifiche per UFC come previsto della Delibera regionale 924/2003, anche a quelle di tipo socio sanitarie specifiche per l'applicazione di un Piano di Assistenza Individuale da riferire alla persona seguita da ciascuna assistente.

Il corso è sostenuto da Comitato Didattico (costituito da tutor del corso, operatrice sanitaria referente ed operatrice sociale referente).

È prevista, su richiesta delle famiglie interessate, l'organizzazione per le persone assistite di un servizio di accompagnamento e permanenza oraria presso i Centri Diurni del territorio.

Nel 2008 sono state realizzate due edizioni del corso, una a Monte San Pietro ed uno a Casalecchio di Reno.

2. Incontro tra domanda ed offerta di lavoro

Attualmente ci sono due "punti" strutturati di incontro domanda/offerta di assistenti familiari: il Servizio di mediazione interculturale di Casalecchio di Reno che si occupa della lista di assistenti familiari residenti e domiciliate; la Commissione Pari Opportunità che, presso il Comune di Monteveglio, si occupa di collocare assistenti familiari che hanno fatto i corsi di formazione del distretto. Inoltre i Servizi Sociali di alcuni comuni forniscono nominativi di assistenti familiari conosciute e non conosciute.

Composizione della lista:

Creazione di un'unica lista distrettuale in cui inserire le assistenti familiari residenti e domiciliate nei comuni del distretto che:

hanno fatto i corsi di formazione per assistenti familiari del Distretto;

hanno fatto corsi di formazione per assistenti familiari in altre realtà territoriali;

sono conosciute dai Servizi Comunali o dell'AUSL in quanto hanno lavorato presso persone in carico (e sono disponibili a sottoporsi a tutoraggio);

hanno maturato specifiche esperienze lavorative e sono disponibili a sottoporsi al tutoraggio.

Per le persone che hanno seguito i corsi nel distretto abbiamo a disposizione una scheda di valutazione che ci permette di garantirne le competenze.

Le persone che hanno fatto corsi in altre realtà territoriali risultano formalmente qualificate e costruiremo la nostra scheda di valutazione con il tutoraggio.



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9 – 40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051/59.82.47 Fax. 051/59.82.48
segreteria.sindaco@comune.casalecchio.bo.it

Città di Sasso Marconi
Piazza dei Martiri, 6 - 40037 Sasso Marconi
Tel. 051/84.35.83 Fax 051/84.13.20
monica.gualandi@smarconi.provincia.bologna.it



Le persone che non hanno partecipato a corsi di formazione possono essere inserite nella lista dopo essersi sottoposte ad un questionario che permette di capire le competenze e le caratteristiche professionali. Delle persone già conosciute dai Servizi avremo una valutazione da parte dell'operatrice che le segnala e vanno comunque affiancate, da una tutor (OSS comunale, sanitario, altro) che verifichi le competenze e, se necessario, le integri. A questo punto anche di queste assistenti familiari avremo una scheda di valutazione (alcune operatrici hanno già elaborato un'ipotesi di scheda).

Chi costruisce la lista

E' necessario creare dei "punti" in vari luoghi del Distretto. Nel Comune di Casalecchio di Reno tale attività continuerà ad essere svolta dal servizio di mediazione interculturale come previsto da specifica convenzione. Negli altri Comuni continuerà l'intervento della Commissione Mosaico. Eventuali necessità di potenziamento verranno valutate. La gestione dell'incontro verrà fatta in coordinamento con il CIP.

Valutazione del bisogno della famiglia

Le famiglie che si rivolgono al servizio per avere un'assistente familiare, a volte sono in carico al servizio ed è quindi stata fatta una valutazione del bisogno ed attivato un PAI; a volte valutano autonomamente il bisogno e ritengono che la risposta adeguata sia l'assistente familiare, magari senza conoscere gli altri servizi comunali.

E' necessario che le persone che si rivolgono al Comune per avere il nominativo di un'assistente familiare siano supportate nell'interpretazione del proprio bisogno e nella costruzione di una risposta adeguata. Tale funzione potrebbe essere svolta dallo Sportello Sociale, da un Assistente Sociale comunale (che diventa case manager), o da altre persone competenti da definire in relazione alle caratteristiche territoriali. Si dovrebbe costruire un percorso/accordo con la famiglia (PAI) contenente gli aspetti relativi al tutoraggio/monitoraggio e regolarizzazione; tale accordo impegna anche la famiglia.

E' necessario che l'incontro domanda-offerta venga gestito da persone con competenza sia nella lettura del bisogno delle famiglie richiedenti, sia delle caratteristiche particolari e generali delle assistenti familiari oltre che delle loro capacità e disponibilità (desumibili dalla scheda).

Costruzione di un progetto individualizzato, incontro domanda/offerta di lavoro, monitoraggio

La figura che costruisce il PAI (case manager) collabora con il servizio che gestisce la lista delle assistenti familiari, affinché venga fatto un abbinamento adeguato.

Fondamentale per garantire la qualità dell'intervento è la costruzione di un percorso di accompagnamento dell'assistente familiare da parte di un OSS. Tale percorso avrà durata diversa in relazione alla formazione della badante ed alle caratteristiche dell'intervento: potrà essere soltanto un tutoraggio per verificare "l'inserimento" in famiglia, nel caso in cui l'assistente familiare abbia già tutte le competenze necessarie; oppure una vera formazione in situazione nel caso in cui l'assistente familiare sia carente in alcuni aspetti.

Il percorso va formalizzato in un accordo con la famiglia (PAI) e prevede una continuità nel tempo (la periodicità andrà definita in base alle specifiche caratteristiche).

3. Tutoraggio

L'OSS che svolge le funzioni di tutoraggio, nel periodo iniziale, interviene per:



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9 – 40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051/59.82.47 Fax. 051/59.82.48
segreteria.sindaco@comune.casalecchio.bo.it

Città di Sasso Marconi
Piazza dei Martiri, 6 - 40037 Sasso Marconi
Tel. 051/84.35.83 Fax 051/84.13.20
monica.gualandi@smarconi.provincia.bologna.it



verificare le competenze dell'assistente familiare ed eventualmente formarla per gli aspetti necessari di natura esclusivamente tecnica.

Ad una figura apposita (counsellor, psicologo) potrebbe essere affidato il compito di aiutare la famiglia nel caso di conflittualità con l'assistente familiare.

Oltre al tutoraggio nel periodo iniziale, da programmare in base alle necessità specifiche, è importante mantenere un monitoraggio periodico nel tempo (da definire), per prevenire eventuali problemi sia dal punto di vista relazionale (che possono sfociare in conflitti anche in termini contrattuali), sia per quanto riguarda gli interventi di cura.

In corso di definizione gli strumenti necessari a garantire la qualità dell'assistenza tecnica (diario, ecc.) e del tutoraggio.

Al fine di garantire un sistema di tutoraggio efficace va costruito il percorso di "formazione" a livello distrettuale (in cui si condividono funzioni, metodologia e strumenti) con gli OSS che svolgeranno queste funzioni, e definite ed organizzate le modalità di coordinamento dell'attività. Tale percorso dovrà essere condiviso con le Assistenti Sociali. E' inoltre necessario operare in rete con eventuali interventi sanitari.

Per lo svolgimento delle attività connesse al progetto, ed in particolare per le funzioni di tutoraggio potrebbe essere necessaria un'integrazione delle figure professionali che nel distretto svolgono le specifiche funzioni, anche ampliando convenzioni già in essere.

4. Sostegno alle famiglie nel percorso di regolarizzazione

Il Progetto prevede un sostegno economico alle famiglie che assumendo una badante in regola devono pagare un soggetto specializzato (per l'attivazione del contratto; l'elaborazione della busta paga; il sostegno legale; per la chiusura del contratto) per gli adempimenti amministrativi.

Il sostegno economico viene corrisposto indirettamente attraverso convenzioni con soggetti individuati a seguito di regolare avviso. L'avviso viene condiviso con le organizzazioni sindacali.

Criteri per l'erogazione del contributo:

- il contributo viene erogato solo a favore di utenti in carico;
- viene definito un tetto ISEE di 15.000 euro per l'erogazione di detto contributo;
- può integrare il contributo di 160 euro previsto dalla normativa regionale sul fondo non autosufficienza.

5. Costo complessivo del progetto

- a. incontro domanda/offerta: attualmente sono interventi specialistici finanziati dai Piani di Zona nell'ambito del Progetto Badando (Commissione Mosaico, Sportello di mediazione interculturale di Casalecchio). La Commissione Mosaico mantiene la propria disponibilità sia per costruzione della lista che per l'incontro domanda offerta in raccordo con la figura che costruisce il PAI. A Casalecchio viene svolta dal Servizio di Mediazione interculturale in collaborazione con lo Sportello Sociale ed il SAA.

COSTO 20.000 euro sul Distretto



Comune di Casalecchio di Reno
Via dei Mille, 9 – 40033 Casalecchio di Reno
Tel. 051/59.82.47 Fax. 051/59.82.48
segreteria.sindaco@comune.casalecchio.bo.it

Città di Sasso Marconi
Piazza dei Martiri, 6 - 40037 Sasso Marconi
Tel. 051/84.35.83 Fax 051/84.13.20
monica.gualandi@smarconi.provincia.bologna.it



- b. parte relativa alla regolarizzazione (contratto, buste paga, ecc.): vedi ipotesi convenzione.
COSTO 84.000 euro sul Distretto (ipotesi: pratica assunzione e chiusura 70 euro; 14 euro mensili per 12 mesi, totale 168; totale persona annuale 210) relativa a 300 persone circa)
- c. Tutoraggio: è necessario definire se tale attività può rientrare tra quelle degli OSS Comunali oppure è necessario integrare con risorse esterne. Il Comune di Casalecchio nella ridefinizione del servizio di Assistenza Familiare ha già previsto questa funzione. Un operatore a metà tempo per 10 mesi, per ciascun Comune.
- d. **COSTO COMPLESSIVO 70.000 euro sul Distretto.**
- e. Corso di formazione e supervisione in itinere distrettuale degli OSS, gestito dal Centro delle Famiglie di Casalecchio di Reno.
COSTO COMPLESSIVO 4.000 euro sul Distretto
- f. Corso di formazione delle assistenti familiari. Si prevedono due corsi nel 2009 per un **COSTO COMPLESSIVO 14.000 euro sul Distretto.**
- g. Coordinamento del Progetto (Comune di Casalecchio di Reno):
COSTO COMPLESSIVO 8.000 euro sul Distretto.

COSTO TOTALE: 200.000

Le parti concordano di porre tale importo a carico dei Fondi Nazionale e Regionale per la Non Autosufficienza – anno 2009.

Concordano, altresì, di monitorare periodicamente l'andamento dello stesso, al fine di valutare l'impatto ed assumere quindi decisioni in merito alla sua eventuale prosecuzione per l'anno 2010, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione.

Firme di adesione

Presidente del Comitato di Distretto di
Casalecchio di Reno

AUSL distretto di Casalecchio di Reno

Organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL

Casalecchio di Reno, 10 MARZO 2009